

# PROVINCIA DI BIELLA

**Settore Tutela Ambientale**

**Codice: 4 Impegno n.**

**Dirigente / Resp. P.O.: SARACCO GIORGIO**

**Codice: 4**

## **DETERMINAZIONE N. 5089 IN DATA 30/12/05**

**Oggetto: D.Lgs. 59/2005 - Autorizzazione integrata ambientale per impianti esistenti. Complesso IPPC della ditta FILATURA E TESSITURA DI TOLLEGNO SPA - TOLLEGNO. MODIFICHE.**

Il sottoscritto dott. Giorgio Saracco, in qualità di Dirigente del Settore Tutela Ambientale e Agricoltura, oggi, addì

### **PREMESSO CHE**

- In favore della Ditta FILATURA E TESSITURA DI TOLLEGNO SPA, relativamente al proprio insediamento di Tollegno, con determinazione dirigenziale n. 3210 del 16-08-2005 è stata rilasciata l' Autorizzazione Integrata Ambientale;

### **RILEVATO CHE**

Per mero errore materiale è stata allegata alla citata determinazione un documento (Allegato E) inerente altra pratica analoga;

### **CONSIDERATO**

- Pertanto necessario modificare la determinazione dirigenziale citata in premessa, apportando le correzioni dovute;

Rilevato che l'adozione del provvedimento rientra tra le competenze dirigenziali per il combinato disposto degli artt. 48 comma 1, 107 e 183 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 5 e 17 del D.Lgs. 165/2001;

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore;

### **DETERMINA**

- di modificare l' Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con determinazione dirigenziale n. 3210 del 16-08-2005 sostituendo l' allegato E con l' allegato alla presente determina;
- Di allegare alla presente determina come parte integrante e sostanziale l' allegato E corretto come sopra specificato;
- Di considerare prive di effetto eventuali inosservanze alle prescrizioni originarie solo ed esclusivamente per la parte modificata dal presente atto;
- **di dare atto che, nonostante le modifiche di cui sopra restano ferme le altre prescrizioni contenute nella suddetta determinazione e la durata della sua validità;**
- di trasmettere copia della presente determinazione alla Ditta **Filatura e Tessitura di Tollegno spa – Tollegno – Via Roma 9 e a tutti gli enti interessati.**

### **IL DIRIGENTE**

del Settore Tutela Ambientale e  
Agricoltura  
**dott. Giorgio Saracco**

Pubblicata all'Albo Pretorio per dieci giorni consecutivi dal ..... al  
.....

Addì, .....

**Il Funzionario Responsabile**

**Il Segretario Generale**

## ALLEGATO E - SCARICHI IDRICI

### CLASSIFICAZIONE

Alle acque di scarico del sito IPPC è attribuita la qualifica di acque reflue **industriali**, ai sensi dell'art. 2 lettera h) del D.Lgs. 152/99 e ss.mm. ;

### CORPO IDRICO RECETTORE

Lo scarico è autorizzato previa depurazione in impianto aziendale, nel **Torrente Cervo**;

### PRESCRIZIONI

1. deve essere garantita la corretta e costante efficienza dell'impianto di trattamento in modo tale da garantire in ogni condizione operativa il rispetto dei limiti della tabella 3 dell'allegato 5 al D.Lgs. 152/99 e ss.mm. per scarichi in acque superficiali;
2. devono essere mantenuti in piena efficienza i misuratori di livello antitraboccamento di tutte le vasche dell'impianto di trattamento;
3. devono essere mantenuti in piena efficienza i sistemi visivi e acustici installati sui punti critici dell'impianto di depurazione (giranti, pompe di sollevamento, ossigenatori, colonne a carbone ecc.) per segnalare eventuali anomalie o blocchi;
4. in caso di guasto o fermo tecnico dell'impianto di depurazione, che possa comportare scarichi non conformi ai limiti tabellari, lo scarico deve cessare e del fatto deve essere data tempestiva notizia alla Provincia e al Dipartimento provinciale ARPA, territorialmente competente;
5. è preclusa ogni possibilità di scarico di reflui non depurati o depurati solo parzialmente. Eventuali condotte convoglianti reflui non depurati devono essere eliminate;
6. è vietata la diluizione degli scarichi finali per rientrare nei limiti di accettabilità con acque prelevate allo scopo;
7. i fanghi asportati devono essere stoccati e smaltiti nel rispetto delle vigenti normative in materia senza provocare alcuna molestia alle abitazioni vicine;
8. deve essere predisposto idoneo pozzetto di ispezione e campionamento mantenuto sempre agibile prima dell'immissione nel corpo idrico superficiale;
9. deve essere notificata alla Provincia e al Dipartimento Provinciale dell'ARPA qualsiasi variazione in ordine a: titolarità dello scarico, modalità di trattamento e qualità dei reflui;
10. dovrà essere effettuato il controllo analitico mensile delle acque reflue in entrata e degli scarichi per i parametri COD, Azoto nitroso, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Fosforo, Solidi sospesi, Tensioattivi, Cromo totale ed esavalente, Ph, metalli pesanti. Gli esiti delle analisi dovranno essere trasmessi mensilmente agli Enti di controllo (prescrizione riportata dall'Allegato C);
11. Non devono essere superati i limiti della tabella 3 dell'allegato 5 al D.Lgs. 152/99 e ss.mm. ;
12. Dovrà essere mantenuto in piena efficienza il misuratore di portata prescritto nell'Allegato C sullo scarico finale; i dati di misura devono essere conservati a disposizione dell'Autorità di controllo per un periodo di almeno 5 anni dal momento della loro effettuazione e trasmessi annualmente in copia all'Ufficio Deposito Progetti IPPC della Provincia per essere resi consultabili al pubblico ai sensi dell'art. 11 Dlgs 59/05;
13. **Poiché il recettore finale è soggetto ad obiettivi di qualità ambientale ex artt 5, 27 e all 4 norme di attuazione PTA**, qualora lo scarico, singolarmente o in concorso con altri, risultasse incompatibile con il mantenimento dello stato ambientale e/o dello stato ecologico del corpo idrico recettore l'azienda dovrà

mettere in atto opportune misure per la riduzione del carico inquinante delle acque di scarico;

14. **Poiché il recettore finale è destinato a specifica destinazione ex art 19 PTA - ( uso potabile )** qualora lo scarico, singolarmente o in concorso con altri, risultasse incompatibile con il mantenimento della classificazione per la destinazione ad uso potabile del corpo idrico recettore l'azienda dovrà mettere in atto opportune misure per la riduzione del carico inquinante delle acque di scarico.